

CRITERI DI ELABORAZIONE

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate mettendo in evidenza i relativi fondi rettificativi. Le attività sono dettagliate in correnti e immobilizzate, a seconda che la durata residua sia inferiore o superiore a 12 mesi; analogamente per le passività, distinte in correnti e a media e lunga scadenza. Il conto economico è riesposto in modo da evidenziare i diversi livelli del margine della gestione.

Dall'edizione 2007 alcune società hanno adottato i nuovi principi contabili IAS/IFRS (tra queste, tutte le quotate) che hanno comportato elementi di disomogeneità rispetto ai dati pubblicati negli esercizi precedenti. Al fine di assicurare una lettura omogenea, almeno nel biennio più recente, si è provveduto a riclassificare anche i dati dell'anno a confronto.

A. STATO PATRIMONIALE (TAB. I)

1. *Cassa e banche*: non comprendono i depositi vincolati all'importazione, nè i depositi cauzionali in contanti.
2. *Titoli a reddito fisso*: emessi dallo Stato, da enti pubblici e privati. Sono esclusi i titoli vincolati per depositi cauzionali.
3. *Rimanenze*: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, anticipi a fornitori per merci. Nelle imprese di costruzione includono gli immobili destinati alla vendita.
4. *Clients*: crediti per forniture, compresi quelli di natura commerciale verso controllate e consociate, effetti in portafoglio, all'incasso e scontati.
5. *Immobilizzazioni materiali lorde*: terreni e fabbricati (industriali e civili), impianti, macchinari, mobili, attrezzature, automezzi, lavori in corso per impianti, anticipi a fornitori per impianti. Sono esclusi, per le imprese di costruzione, gli immobili destinati alla vendita. Fino al 2008 sono comprese le immobilizzazioni devolvibili in carico alle società di servizi in concessione, riportate al netto dei contributi ricevuti per la loro costruzione.
6. *Fondi di ammortamento*: ammortamenti ordinari e finanziari. Fino al 2003 sono compresi accantonamenti anticipati, successivamente stornati in occasione del disinquinamento fiscale ex-D.Lgs. n. 6-2003.
7. *Partecipazioni nette*: in società controllate, collegate e diverse, incluse quelle cosiddette « non immobilizzate ». Le partecipazioni sono al netto dei decimi da versare e del relativo fondo svalutazione.
8. *Altre attività a m/l termine*: crediti di natura finanziaria o, comunque, non commerciale.
9. *Immobilizzazioni immateriali*: marchi e brevetti; avviamenti; oneri di natura industriale e finanziaria, non spesati a carico dell'esercizio. Dal 2009 sono comprese le

- immobilizzazioni devolvibili, ex-regolamento CE 254/2009 - IFRIC 12, delle società di servizi in concessione (cfr. il precedente punto 5). I dati sono al netto dei relativi ammortamenti.
10. *Debiti finanziari a breve v/ terzi*: debiti a breve verso banche e diversi, incluse le quote a breve dei debiti a m/l termine; comprensivi dello sconto di portafoglio (anche nei casi in cui sia stato incluso dalle società nei conti d'ordine).
 11. *Debiti finanziari v/ consociate*: debiti verso società controllate, consociate e controllanti anche in via indiretta.
 12. *Fornitori e consociate*: debiti di natura commerciale.
 13. *Altre passività correnti*: tutte le altre passività con scadenza entro i 12 mesi.
 14. *Prestiti obbligazionari*: prestiti in circolazione, con scadenza oltre i 12 mesi.
 15. *Altri debiti finanziari*: debiti verso enti non bancari; escluse le quote in scadenza entro i 12 mesi, classificate nei debiti finanziari a breve.
 16. *Fondi del personale*: fondi trattamento di fine rapporto e fondi pensione.
 17. *Fondi diversi*: tutti gli altri accantonamenti con scadenza oltre i 12 mesi o indeterminata.
 18. *Capitale sociale*: si tratta delle sole quote versate, ivi incluse quelle in conto di futuri aumenti.
 19. *Riserve*: tutti gli accantonamenti che hanno natura di riserva; i contributi a fondo perduto (esclusi quelli ricevuti dalle società del settore autostradale per la costruzione di immobilizzazioni devolvibili); gli utili al netto delle perdite riportate da esercizi precedenti. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio è stato portato in detrazione in questa voce. Nel caso di svalutazioni di capitale o di versamenti degli azionisti, effettuati nel corso dell'esercizio a copertura parziale o totale di perdite, i relativi importi vengono inclusi nelle riserve e la perdita viene esposta nella sua misura complessiva. Per le società che hanno adottato i principi IAS/IFRS sono compresi i movimenti delle riserve per la valutazione al fair value delle poste patrimoniali.
 20. Risultato d'esercizio: al netto dello stanziamento al fondo imposte, anche se effettuato in sede di riparto utili. Per i casi di svalutazione del capitale e versamenti degli azionisti a copertura di perdite dell'esercizio, cfr. il precedente punto 19.

B. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (TAB. II)

1. *Risultato rettificato a nuovo*: è il risultato d'esercizio, depurato di rivalutazioni, svalutazioni, stanziamenti e prelievi da riserve, riportato a nuovo dopo le attribuzioni deliberate dalle assemblee dei soci.
2. *Stanziamenti netti ai fondi del personale*: i movimenti sono rilevati escludendo quelli relativi ai trasferimenti di personale tra società comprese negli aggregati.

3. *Variazioni delle immobilizzazioni materiali lorde*: gli investimenti corrispondono a quelli contabilizzati nell'esercizio; per le società del settore autostradale sono al netto dei contributi ricevuti nell'esercizio per la costruzione di immobilizzazioni devolvibili. Gli apporti e scorpori riguardano operazioni effettuate tra società comprese negli aggregati. Gli apporti e scorpori tra una società facente parte degli aggregati ed una società che non ne fa parte, vengono invece classificati nelle voci « Investimenti » e « Disinvestimenti ». Dal 2005 è stato evidenziato l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS.
4. *Variazioni dei capitali nominali*: le variazioni per ripianamento di perdite comprendono anche le svalutazioni di capitale avvenute nel corso dell'esercizio (cfr. il precedente punto A. 19) e le rinunce di crediti. I valori esposti per l'aggregato delle società costantemente in utile o in pareggio comprendono, negli anni iniziali della rilevazione, operazioni relative a situazioni pregresse e, nei restanti esercizi, movimenti relativi a società in perdita successivamente incorporate. Sempre a società incorporate vanno riferiti eventuali aumenti gratuiti rilevati nell'aggregato delle società costantemente in perdita. Gli « Aumenti a pagamento » comprendono le azioni emesse in occasione di OPAS e, con segno negativo, gli eventuali rimborsi di capitale. Le variazioni per conferimenti e diverse riguardano operazioni eseguite in occasione di apporti di attività patrimoniali da parte di altre società comprese negli aggregati ed includono, con segno negativo, le diminuzioni originate da operazioni di scissione e gli acquisti di azioni collegati ad operazioni di fusione. Le diminuzioni dovute a giri a riserve in occasione delle operazioni di ridenominazione dei capitali in euro sono state incluse con segno negativo nella voce « Aumenti gratuiti ».
5. *Variazioni delle riserve*: i sovrapprezzi versati dagli azionisti includono, oltre a quelli pagati in occasione di aumenti di capitale, anche le quote relative alle azioni emesse in occasione di OPAS; sono esclusi i contributi ricevuti dalle società del settore autostradale per la costruzione di immobilizzazioni devolvibili. Gli aumenti contabilizzati a seguito delle operazioni di ridenominazione dei capitali in euro sono stati inclusi con segno positivo nella voce « A capitali per aumenti gratuiti ». La rivalutazione da conferimento corrisponde alle plusvalenze emerse dagli scorpori, iscritte a riserva al netto delle quote eventualmente utilizzate nell'esercizio. Le riprese fiscali corrispondono, per le quote accertate, alle rettifiche originate dai concordati e, per il 2002 e 2003, dal « condono »; le riprese fiscali utilizzate rappresentano le quote destinate al pagamento di imposte o trasferite al fondo imposte. Le variazioni per fusioni e diverse includono movimenti delle riserve per operazioni con società non comprese negli aggregati; sono compresi gli acquisti di azioni collegati con le anzidette fusioni, le variazioni dovute alle scissioni, le variazioni per acquisti e vendite di azioni proprie, i movimenti in contropartita delle valutazioni al fair value delle poste patrimoniali e gli aumenti per esercizio di stock option. Dal 2005 è stato evidenziato l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS.

C. CONTO ECONOMICO (TAB. III)

1. *Fatturato netto*: è al netto di abbuoni, sconti, imposte di fabbricazione, canoni di concessione, contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni ed IVA. Per le imprese di taluni settori — in particolare cantieri navali (inclusi nel settore costruzione mezzi di trasporto), imprese di costruzione e impiantistico — e per le società che lavorano su commessa il fatturato comprende anche la variazione dei lavori in corso. Per le società del settore trasporti sono inclusi i contributi derivanti da contratti di servizio pubblico, il cui ammontare è dettagliato in calce alla tabella.
2. *Variazione delle rimanenze*: non coincide con quella desumibile dai dati della TAB. I, dove le rimanenze comprendono gli anticipi a fornitori e i lavori in corso.
3. *Costi capitalizzati*: corrispondono alle capitalizzazioni dell'esercizio. La contropartita è costituita da spese incluse negli acquisti di beni e servizi e nel costo del lavoro. La quota degli oneri finanziari capitalizzati è rilevata in apposita voce.
4. *Acquisti e Servizi*: comprendono tutti gli acquisti, i costi relativi alle prestazioni di terzi, le manutenzioni, i noleggi, le spese generali, le spese commerciali, le imposte indirette e le tasse. Sono anche inclusi i canoni dovuti allo Stato per servizi in concessione nonché i costi diversi di personale (mensa, spese di viaggio, ecc.). Gli « Acquisti » sono depurati delle imposte di fabbricazione (cfr. il precedente punto 1). I « Servizi » comprendono i seguenti costi: manutenzioni e riparazioni, servizi di progettazione, costruzione e montaggio, royalties, trasporti, lavorazioni presso terzi, organizzazione e servizi amministrativi, elaborazione dati, pubblicità, assicurazioni, provvigioni, noleggi e fitti passivi, spese postelegrafoniche, onorari a sindaci, amministratori e consulenti, servizi diversi.
5. *Ricavi diversi operativi*: comprendono i recuperi di costi inerenti alla produzione (addebiti a clienti di spese di trasporto, addebiti a consociate di prestazioni di personale, ecc.), royalties e in genere tutti i proventi accessori all'attività tipica; quando non è stato possibile consolidare i dati delle società conferenti con quelli delle conferitarie, la voce comprende anche il valore delle merci conferite.
6. *Costo del lavoro*: salari e stipendi, ivi inclusi gli oneri di prepensionamento e le quote capitalizzate al conto «Costi capitalizzati»; oneri sociali; accantonamenti ai fondi del personale. Sono esclusi i costi diversi di personale compresi nelle voci «Acquisti e Servizi» (cfr. il precedente punto 4).
7. *Ammortamenti*: sono comprese le quote stanziato mediante utilizzo di plusvalenze da reinvestire realizzate in esercizi precedenti. Gli ammortamenti anticipati e dell'avviamento sono evidenziati in apposita voce.
8. *Oneri finanziari*: includono interessi, sconti passivi e spese bancarie. Importi al lordo sia di eventuali capitalizzazioni, sia degli interessi attivi. Comprende gli oneri dalla valutazione di strumenti derivati, nonché il saldo delle differenze cambio se negativo.

9. *Proventi finanziari*: includono dividendi, interessi attivi, i proventi dalla valutazione di strumenti derivati, nonché il saldo delle differenze cambio se positivo.
10. *Rivalutazioni e svalutazioni*: su immobilizzi materiali e immateriali, partecipazioni e titoli.
11. *Movimenti delle riserve*: accantonamenti a riserve di tutte o parte delle plusvalenze su realizzi; accantonamenti e utilizzi di fondi, inclusi nella voce « Riserve » della situazione patrimoniale.
12. *Proventi e oneri diversi straordinari*: minusvalenze e plusvalenze da realizzi e altri importi di natura non corrente. Nel 2004 e 2005 sono incluse le rettifiche relative al disinquinamento fiscale.
13. *Imposte sul reddito*: si tratta di imposte pagate ed accantonate, al netto dei crediti d'imposta. Sono incluse l'IRAP e le imposte differite contabilizzate ai sensi delle norme fiscali in vigore.

* * *

Fusioni: in caso di fusione di due o più società comprese negli aggregati o di una di queste con altre non comprese negli aggregati, si è proceduto ad elaborare, con la collaborazione delle stesse società, il consolidato per tutti gli anni oggetto della rilevazione. Non si è invece provveduto ad elaborare il consolidato quando l'attività della società incorporata era esclusivamente finanziaria o immobiliare.

Duplicazioni: si ricorda che lo studio riporta dati non « consolidati » (salvo quelli di cui al punto precedente) e comporta, quindi, l'esistenza di talune duplicazioni di natura patrimoniale ed economica. Tuttavia, nei casi che avrebbero dato luogo a risultati non significativi (per l'esistenza, nell'ambito di uno stesso settore, di un rapporto organico tra due o più delle società comprese negli aggregati) si è provveduto — sempre con la collaborazione delle imprese interessate — a consolidare le loro situazioni patrimoniali ed i loro conti economici.

* * *

Circa il valore assoluto dei « dati cumulativi », occorre considerare che, ad esclusione di talune voci che hanno una loro validità (quali le immobilizzazioni materiali, le rimanenze, la liquidità, i fondi di ammortamento e del personale, i debiti finanziari), si tratta di un coacervo di dati non depurati dalle duplicazioni, che vanno quindi assunti e valutati *cum grano salis* principalmente come indicatori delle tendenze che emergono nell'andamento economico e finanziario delle imprese.

IMPRESSO NEL MESE DI AGOSTO MMXI
DA REGGIANI SPA
IN BREZZO DI BEDERO (VA)